

ALLEARSI TRA PROFIT, ISTITUZIONI E NON PROFIT

Modelli e processi
di governance
di reti territoriali

Summer School 2019
4.5.6.7 settembre
Brescia

Dal 4 al 7 settembre 2019 si terrà a Brescia la seconda Summer School dedicata a esplorare come il non profit, il profit e le istituzioni possono oggi collaborare per lo sviluppo sociale ed economico dei territori.

Perché partecipare alla Summer School?

- Per potenziare competenze di gestione/progettazione di servizi e organizzazioni in una prospettiva di welfare di comunità.
- Per conoscere modelli e strumenti di governance delle reti economiche e sociali tra non profit, profit e istituzioni.
- Per interagire con autorevoli studiosi e innovative esperienze che tematizzano e traducono orizzonti di economia civile e costruzione di beni comuni.
- Per confrontarsi con i diversi mondi che compongono la comunità, sperimentando modalità di costruzione di alleanze.

La Summer School è rivolta a:

- tutti i professionisti che operano in servizi di welfare con compiti di gestione, progettazione, organizzazione;
- assistenti sociali, educatori e psicologi con funzioni di coordinamento di progetti di sviluppo di comunità;
- amministratori locali chiamati a costruire politiche territoriali;
- dirigenti non profit (associazioni, cooperative sociali), profit e di servizi pubblici interessati a capire come lo sviluppo organizzativo ed economico può intrecciarsi con lo sviluppo di comunità.

INFO E ISCRIZIONI www.animazione sociale.it
tel. 331 5753829 - clarabella.segreteria@gmail.com



Si ringrazia Guido Scarabottolo per l'illustrazione

L'iniziativa è realizzata da

Centro Studi
Alessandro Zabbialini


CASCINA
CLARABELLA
CONSORZIO

**animazione
sociale**
RIVISTA PER GLI OPERATORI SOCIALI

Con il sostegno di


CAIOFERRI®
SFRAMENTI

In collaborazione con

SEC
SCUOLA DI
ECONOMIA
CIVILE
BRESCIA

Con il patrocinio di


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Programma

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

14,30 - 18,00

Economia dei beni comuni

Povertà, diseguaglianze, degrado ambientale, solitudini...
L'economia può girare la testa dall'altra parte?

Relatori: Luca Fazzi (Università Trento), Mauro Magatti (Università Cattolica Milano), Silvia Sacchetti (Università Trento)

20,30 - 23,00

Festa in Cascina Clarabella



Serata di benvenuto
con i prodotti della
Cascina, degustazione
del Franciacorta «180»,
musiche e balli

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

9,30 - 12,30

Allearsi è attraversare le diversità

Costruire alleanze implica imparare a lavorare con le
divergenze tra visioni, interessi, culture.

Relatori: Maurizio Ambrosini (Università Milano), Marco Camoletto (Fondazione CRT - ASSOFOB Piemontesi), Claudia Marabini (Studio APS, Milano)

14,30 - 18

Laboratori itineranti

1. Imprese sociali di comunità

Marina Panzeri (Comune Lecco), Paolo Dell'Oro (Fondazione di Comunità del Lecchese)
Discussant: Franco Floris (Animazione Sociale)
Conducenti: Alessandro Seminati

2. Nuovi servizi - Nuovi territori

Monica Brandoli (ASP, Bologna), Elisa Chiaz (Cooperativa sociale di Bessimo, Bs), Luca Rigamonti (Coop. Tempo Libero, Bs)
Discussant: Claudia Marabini (Studio APS, Milano)
Conducente: Roberto Camarlinghi, Monica Pasinetti

3. Aziende che attivano welfare territoriale

Silvano Lancini (Sme,UP, Erbusco, Bs), Stefania Triva (COPAN SpA, Brescia), Roberto Zini (FARCO GROUP, Brescia)
Discussant: Mario Mazzoleni (Università Brescia)
Conducenti: Carlo Fenaroli, Stefania Pasquolin

18,30 - 20,30

Città, sostenibilità, felicità

Nell'incantevole Salone Vanvitelliano, un dialogo a più voci su un sogno di città che può diventare progetto di felicità.

Intervengono: Leonardo Becchetti (Scuola di Economia Civile), Emilio Del Bono (Sindaco di Brescia), Maurizio Tira (Rettore Università Brescia), Modera: Gianni Bonfadini (Giornale di Brescia)

A seguire,
Aperitivo
offerto dalla
Cascina Clarabella



VENERDÌ 6 SETTEMBRE

9,30 - 12,30

Modelli di governance di alleanze generative

Non tutte le alleanze sono generative di beni comuni.
Spesso prevalgono alleanze strumentali.

Relatori: Sabrina Bonomi (Scuola di Economia Civile), Innocenzo Cipolletta (Assonime, Roma), Roberto Di Monaco (Università Torino)

14,30 - 18

Laboratori itineranti

1. Nuove economie - Nuove imprese sociali

Pier Andrea Moiso (Cooperativa sociale Triciclo, Torino), Lorenzo Romanenghi (Cooperativa sociale Cauto, Brescia)
Discussant: Antonio Castagna (Studio APS, Milano)
Conducente: Stefania Pasquolin, Luca Virgili

2. Aziende che attivano welfare territoriale

Andrea Bartolozzi (Centrale del Latte di Brescia SpA), Paolo Stregarava (Stregarava SpA, Adro, Bs), Delfino Tinelli (Le Caselle, Pontevedo, Bs)
Discussant: Mario Mazzoleni (Università Brescia)
Conducente: Alessandro Seminati

3. Costruire beni comuni

Manuela Olia (Comune Chieri, To), Giacomo Sarasso (Casa di Giacomo Chiosco Bar, Milano)
Discussant: Pasquale Bonasora (LABSUS)
Conducente: Roberto Camarlinghi

Ritrovo alle 21,30

In giro di notte alla scoperta di Brescia



In giro
di notte
per la città

SABATO 7 SETTEMBRE

9,30 - 12,30

Sala Biblioteca, Università degli Studi di Brescia,
Facoltà di Economia, via San Faustino 74/b

Il futuro di un territorio sono le sue reti

Nel mondo globale il locale è chiamato a giocare la sua partita, convocando i suoi attori intorno a un'idea di futuro.

Relatori: Francesco Erban (Repubblica), Francesco Saraceno (SciencesPO, Paris), Maurizio Tira (Università Brescia)

Conclusioni: Carlo Fenaroli, Claudio Vavassori, Albino Zabbialini, (Centro Studi Alessandro Zabbialini - Consorzio Cascina Clarabella)

I lavori della Summer School saranno coordinati da **Francesco d'Angella**



ALLEARSI TRA PROFIT, ISTITUZIONI E NON PROFIT

Modelli e processi di governance di reti territoriali

Summer School 2019

4.5.6.7 settembre

Brescia

Verso una nuova stagione di alleanze

Nella prima edizione (2018) della Summer School *Non profit, profit, istituzioni. Allearsi per includere*, abbiamo condiviso l'importanza, in tempi di crisi, di stringere alleanze tra gli attori sociali, economici e politici di un territorio. Partendo da ciò che costituisce l'interesse comune: l'essere tutti soggetti radicati in uno stesso territorio al cui sviluppo ognuno concorre.

«Mai come oggi» – scrivevamo nel documento base – «riteniamo vitale prenderci cura dello sviluppo umano, sociale, economico e ambientale dei nostri territori. Lo sviluppo di un territorio è sempre più un progetto, sempre meno un automatismo. Richiede di darsi il tempo del dialogo, di individuare pratiche di sviluppo locale su cui investire, sapendo che dal mettere in comune risorse e saperi sarà possibile generare ulteriori energie».

Nell'edizione 2019 vorremmo focalizzarci su *come* promuovere queste alleanze tra mondi diversi: istituzioni locali, imprese profit, realtà di terzo settore. Il dialogo costruttivo tra attori differenti non è infatti un processo spontaneo, ma va accompagnato nella ricerca dei modi, nella costruzione degli obiettivi.

Perché oggi è prioritario costruire partnership generative nei territori?

Nella precedente Summer abbiamo condiviso la lettura del passaggio d'epoca, che motiva la necessità di dedicarsi oggi a costruire alleanze nei territori.

Per decenni, nel '900, ha funzionato un automatismo virtuoso: l'economia cresceva e di pari passo si ampliava il welfare. Lo sviluppo coniugava crescita e diritti. Il buon andamento dell'economia generava occupazione diffusa e redditi adeguati. Il welfare assicurava le prestazioni sociali. Le persone che restavano escluse venivano prese in carico dal sistema dell'aiuto: le associazioni, il volontariato, la cooperazione sociale, i servizi pubblici.

Negli ultimi decenni questo meccanismo che ha dato vita a una società inclusiva si è inceppato. Autorevoli studiosi sottolineano come si sia consumato un «divorzio tra economia e cittadinanza». Di fronte all'inasprirsi delle disuguaglianze, serve oggi una capacità diffusa, un'intelligenza collettiva in grado di allestire localmente territori ancora capaci di includere.

Come promuovere alleanze tra attori diversi?

Chi - per mission o per vocazione - pensa, progetta, contribuisce allo sviluppo dei territori (amministrazioni locali, servizi sociali, sanitari, educativi, realtà non profit, aziende for profit) non può oggi esimersi dal connettere

le tante intelligenze presenti. Imparando ad allearsi non solo con chi è simile, ma soprattutto con chi è diverso. Questo è strategico in una prospettiva di bene comune.

Per i mondi cooperativi e associazionistici, ciò significa costruire una interlocuzione anche con quei mondi dell'impresa e del commercio che riconoscono che lo sviluppo della propria azienda non è disgiunto da quello del territorio in cui producono. Sono sensibilità presenti più di quanto si tenda a credere, e la loro responsabilizzazione rispetto al contesto sociale e ambientale è ormai un fenomeno crescente.

Le alleanze per lo sviluppo di comunità non possono quindi più restringersi a terzo settore ed ente pubblico, ma devono oggi coinvolgere anche il profit. Un mondo che, in virtù del suo dinamismo, può non solo mettere a disposizione risorse economiche per sostenere progetti o rendere disponibili opportunità (tipicamente lavorative) per i soggetti più fragili. Ma può anche, nel dialogo con partner inediti, trovare modalità e occasioni di generare valore per la collettività.

Un percorso di ricerca/formazione al crocevia tra mondi

Per l'edizione 2019 l'intento è proporre un percorso di ricerca/formazione su come oggi costruire alleanze generative tra i mondi che compongono la comunità.

Come le *realtà non profit* (associazioni, cooperative sociali...) possono connettersi in ottica generativa con altri soggetti? Come il *profit* può oggi entrare dentro logiche di corresponsabilità territoriale? Come il *settore pubblico* (enti locali, assessorati, servizi sociali, sanitari, educativi...) può dar vita a una governance di comunità?

Il percorso di ricerca/formazione prevede:

- ◆ seminari di approfondimento;
- ◆ laboratori itineranti.

I seminari di approfondimento

I seminari hanno l'obiettivo di fornire ai partecipanti quadri concettuali, teorie di riferimento per mettere a fuoco come costruire nei territori alleanze generative di nuove opportunità, capaci di produrre al contempo valore economico, valore sociale, valore ambientale. Nei seminari verranno invitati esperti e ricercatori.

I laboratori itineranti

La forma laboratoriale intende avviare un confronto diretto sui processi di costruzione di alleanze generative. Verranno individuate realtà profit che hanno promosso negli ultimi anni partnership con il non profit e le istituzioni. La novità di quest'edizione è che i laboratori si svolgeranno nelle aziende.

Hanno aderito